



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TEIC83000P  
IST.OMNIC.P.LEVI S.EGIDIO-ANCAR



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado è quasi pari al 100%. Nel II Ciclo il numero di alunni del biennio ammessi alle classi successive è considerevolmente aumentato rispetto agli anni scolastici precedenti. Sono, inoltre, incrementati gli ingressi in corso d'anno di alunni provenienti da altri Istituti che spesso modificano in positivo le dinamiche interne alle classi.

### Punti di debolezza

Il numero di alunni con sospensione del giudizio è superiore alla percentuale regionale solo per le classi IV e V della Secondaria di II Grado. I debiti formativi si registrano, perlopiù, nelle discipline di indirizzo. Nel II Ciclo, al momento, confluiscono alunni dalla Scuola Secondaria di I Grado con basso rendimento scolastico (prevalenza di voto 6) che, pur consolidando abilità e competenze di base, nel corso degli anni non sempre riescono a migliorare il loro profitto scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per



la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse e medio-alte all'Esame di Stato (6-7-8 nel I ciclo; 60-70-80 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9-10 nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle prove nazionali si registra un risultato positivo in matematica e in inglese: nella Secondaria di I Grado la maggioranza degli alunni raggiunge il livello A2 nella prova di inglese; nella Secondaria di II Grado gli studenti si attestano nel livello 4 per la prova di matematica e B1 per la prova di inglese. I dati sono confermati dai valori registrati dall'effetto scuola. La variabilità dei risultati delle prove standardizzate (tra e dentro le classi) risulta in linea con la media nazionale nella Secondaria di I Grado.

## Punti di debolezza

I risultati delle prove nazionali Invalsi evidenziano risultati inferiori alla media nazionale e regionale nella prova di italiano. I dati sono confermati dai valori registrati dall'effetto scuola. Risulta ancora alta la variabilità tra le classi dei risultati delle prove standardizzate della Scuola Primaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale



nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla Scuola Primaria hanno conseguito, in quasi tutti i casi, risultati in linea con la media nazionale nelle prove INVALSI al termine del I Ciclo. E' di gran lunga superiore alla media nazionale l'indice di occupabilità nel primo anno dopo il diploma; generalmente i diplomati vengono assunti con un contratto di collaborazione o a tempo determinato coerente con gli indirizzi di studio. Dal 2018 al 2020 è cresciuta anche la percentuale di contratti a tempo indeterminato.

### Punti di debolezza

Gli studenti che scelgono un percorso universitario sono ancora pochi. Ciò dipende dalle necessità familiari e dalla effettiva possibilità di trovare un'occupazione economica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono buoni. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta





difficolta' nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in media con quelli regionali. (scuole II ciclo)  
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro e' superiore alla media regionale e nazionale.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee. La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica è impiegata in attività progettuali a carattere trasversale che favoriscono l'acquisizione di tali competenze. Il curricolo si articola tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. La progettazione viene attuata nei dipartimenti e per classi parallele nel 1° ciclo; per assi disciplinari nel 2° ciclo. La valutazione degli apprendimenti e delle competenze adotta criteri comuni in tutti gli ordini di scuole e le prassi sono condivise. Le prove per classi parallele sono strutturate per le discipline di base. Gli esiti delle verifiche, ottenuti grazie all'utilizzo di rubriche valutative comuni per disciplina, vengono utilizzati per rimodulare la programmazione.

### Punti di debolezza

La transitorietà dei docenti nell'istituto (mediamente il 30% dei docenti è a tempo determinato) rende meno incisivo il progetto di attuazione di un curricolo unitario e continuo, auspicato nelle politiche educative della scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e



strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Per ciò che concerne il tempo scuola è stato raggiunto l'intento di realizzare un'offerta formativa omogenea e qualificata per il territorio dei due Comuni attraverso una progettazione partecipata con l'Ente locale. Per l'attività laboratoriale nel 1° e nel 2° ciclo si utilizzano i pochi spazi e le attrezzature tecnologiche a disposizione, quali LIM di ultima generazione (in tutti gli ordini) e laboratori tecnici di indirizzo (2° ciclo). I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula prioritariamente nei Collegi di settore, Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di Classe. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso un Patto di corresponsabilità e un Regolamento di disciplina condiviso con le famiglie. L'Istituto utilizza metodologie didattiche, quali Cooperative Learning, Peer Tutoring etc., al fine di favorire l'acquisizione sostanziale degli apprendimenti in tutti gli alunni e di garantire altresì la più ampia inclusione. Il clima relazionale docenti-studenti è generalmente buono, incentrato sul dialogo educativo e favorito da attività di gruppo curricolari ed extra-curricolari. In caso di comportamenti problematici i docenti intervengono con tempestività in collaborazione con i genitori.

### Punti di debolezza

La presenza di docenti su più plessi o sedi condiziona in parte l'orario didattico e rende più difficoltosa l'organizzazione. Permane una rigidità nella gestione del tempo scuola, soprattutto in riferimento alle attività extra-curricolari; a tal proposito, l'utenza della Scuola Secondaria di II Grado è poco incline alle proposte progettuali pomeridiane. La complessità dell'Istituto non permette sempre di consolidare le relazioni tra i docenti e ciò condiziona, talvolta, la condivisione delle buone pratiche didattiche.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione attraverso azioni di sistema e la progettazione didattico-educativa individualizzata, elaborata in modo coerente con il curriculum della Scuola. I documenti sono redatti sulla base di modelli condivisi e si utilizzano i profili di funzionamento basati sull'ICF. Azioni inclusive riguardano inoltre: - la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento: la Scuola realizza, ogni anno, un monitoraggio sulle competenze di letto-scrittura; - il contributo del mediatore linguistico; - il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri; - l'alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri nel 1° e 2° ciclo; - l'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, quali la valutazione formativa; - l'alleanza educativa con le famiglie nella predisposizione condivisa dei documenti; - la valorizzazione dei linguaggi delle arti nella didattica. Il recupero degli apprendimenti avviene in ambito curricolare in tutti gli ordini e attraverso l'attivazione di sportelli didattici e corsi di recupero nel 2° ciclo. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari fa parte della mission della scuola e si realizza principalmente nella progettazione di attività extracurricolari.

### Punti di debolezza

Permangono alcune difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie per ciò che concerne l'aspetto del profitto scolastico, in particolare nella Secondaria di II Grado. Inoltre, si denota una debole motivazione da parte di alcuni studenti stranieri ad integrarsi nella vita scolastica.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono la maggior parte dei potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. (scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Il Curricolo Verticale d'Istituto assicura la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La cultura della continuità educativa viene inoltre costruita attraverso la formazione comune dei docenti e la costruzione di un ambiente di apprendimento unitario. Per quanto riguarda l'orientamento, la scuola realizza percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni principalmente attraverso l'implementazione della didattica metacognitiva in ogni ordine di scuola. Le attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo sono realizzate principalmente in collaborazione con l'Università e con agenzie formative del territorio, compresi ordini professionali, Confindustria, testate giornalistiche. In più occasioni (open day, incontri scuola-famiglia) i genitori sono informati sulla scelta del percorso formativo successivo, con ampia presentazione delle opportunità lavorative che la scuola offre in relazione al territorio e dei possibili percorsi di studio post diploma. L'Istituto, inoltre, stipula numerose convenzioni, soprattutto con le imprese locali (meccaniche e manifatturiere). I fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio sono noti attraverso i dossier di Confindustria e il rapporto diretto con gli imprenditori. La scuola progetta i

### Punti di debolezza

La Scuola Secondaria di I Grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo che, stando ai dati, spesso non viene seguito. Si rileva ancora una difficoltà nel coinvolgimento di tutti i docenti che costituiscono i vari Consigli di Classe nella pianificazione dei percorsi di PCTO.





percorsi di PCTO in dipartimenti congiunti. Un ruolo sempre più attivo stanno svolgendo i tutor di scuola, sia all'interno dei Consigli di classe, sia nel rapporto degli studenti con le aziende. L'Istituto monitora i percorsi di PCTO attraverso le autovalutazioni degli studenti e i report dei tutor aziendali. Le competenze acquisite dagli alunni sono valutate e certificate con apposito documento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da potenziare. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. (scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria



offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

L'Istituto effettua un monitoraggio delle attività svolte, anche con la somministrazione di questionari di gradimento. Il personale docente e ATA è organizzato a inizio anno scolastico e incentivato con il Fondo di Istituto, ripartito in modo proporzionale al numero dei beneficiari. Le risorse assegnate ai progetti sono ben commisurate e investite principalmente nelle attività progettuali più significative in relazione all'identità dell'Istituto.

## Punti di debolezza

L' Istituto si colloca in prima fascia per dimensione, complessità, contesto territoriale e responsabilità. La gestione delle assenze di tutto il personale, soprattutto negli ultimi anni, risulta particolarmente difficoltosa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e



sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA con apposite indagini strutturate. Gli argomenti dei corsi formativi promossi sono quelli relativi alle priorità educative e strategiche del PTOF. Le risorse umane sono valorizzate nelle attività di gestione della scuola e selezionate in massima parte sulla base delle competenze possedute, rilevate attraverso curriculum e attestati di corsi di formazione. L'Istituto si avvale di un numero considerevole di collaboratori tra il personale interno. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a équipe di lavoro attraverso i Dipartimenti e i gruppi di studio, coordinati dalle rispettive FS. I docenti documentano le buone pratiche attraverso foto, video e questionari di gradimento, condivisi nei gruppi di lavoro e tramite piattaforma online.

### Punti di debolezza

La presenza di quattro ordini di scuola non sempre consente una formazione che risponda alle diverse esigenze di tutti i docenti. E' da implementare la condivisione di buone pratiche nel segno di un dialogo educativo comune.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola ha stabilito accordi di rete, patti di comunità e collaborazioni stabili con soggetti pubblici e privati del territorio per la fornitura di servizi educativi, formativi e assistenziali. Gli Enti Locali collaborano positivamente con l'Istituzione Scolastica, compatibilmente con le risorse disponibili. Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa sono positive. Detta collaborazione appare alla Scuola necessaria per la qualità degli obiettivi perseguiti. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa nella fase di ascolto dei bisogni, che vengono poi opportunamente filtrati dalla scuola. Si realizzano, a volte, mirate forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di progetti curricolari ed extra-curricolari. L'Istituto utilizza, inoltre, strumenti online per la comunicazione con le famiglie, quali il registro elettronico, il sito della scuola con pagine dedicate e la piattaforma G Suite for Education.

## Punti di debolezza

La mancanza di uno spazio di accoglienza adeguato ha reso più difficile il coinvolgimento delle famiglie in iniziative formative. In particolare, la partecipazione dei genitori nella Scuola Secondaria di II Grado è ancora scarsa. Si ravvisano ulteriori difficoltà nel coinvolgimento degli stessi genitori nella definizione del Patto di corresponsabilità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.





## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Migliorare gli esiti in uscita della Secondaria di I e II Grado.

### TRAGUARDO

Incrementare l'effetto scuola sugli esiti degli alunni in uscita e diminuire la dispersione scolastica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere prassi generalizzate di co-progettazione, con particolare riferimento al PCTO
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire un unico curricolo di Istituto per le competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incentivare attività di consolidamento e potenziamento delle competenze di base in ogni ordine di scuola
4. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti di apprendimento per la pratica musicale
5. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti di apprendimento che favoriscano le attività laboratoristi
6. **Inclusione e differenziazione**  
Incentivare interventi per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare percorsi didattici per alunni con Bes con strategie didattiche esperienziali.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Creare percorsi di valorizzazione delle eccellenze
9. **Continuità e orientamento**  
Promuovere attività in continuità tra la Secondaria di I Grado e l'Istituto Tecnico Tecnologico





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nella Secondaria di II Grado e delle prove di italiano in tutti gli ordini.

### TRAGUARDO

Incrementare l'effetto scuola nelle prove standardizzate della Secondaria di II Grado e delle prove di italiano in tutti gli ordini.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incentivare attività di consolidamento e potenziamento delle competenze di base in ogni ordine di scuola
2. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la didattica digitale nel 1° e nel 2° ciclo
3. **Inclusione e differenziazione**  
Incentivare interventi per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare percorsi didattici per alunni con Bes con strategie didattiche esperienziali.
5. **Continuità e orientamento**  
Definire un unico curriculum di Istituto per tutte le discipline





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Competenza alfabetica funzionale  
 Competenza multilinguistica  
 Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie  
 Competenza digitale  
 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza  
 Competenza imprenditoriale

### TRAGUARDO

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari che comportano la sospensione della frequenza scolastica. Diminuire la dispersione scolastica nel 2° ciclo. Promuovere attività di PCTO al fine di favorire i diplomati nel mondo del lavoro.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere prassi generalizzate di co-progettazione, con particolare riferimento al PCTO
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire un unico curriculum di Istituto per le competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare la pratica musicale nella scuola Primaria e valorizzare il corso musicale nella secondaria di I Grado
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare percorsi di scienze motorie nei quattro ordini di scuola
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incentivare attività di consolidamento e potenziamento delle competenze di base in ogni ordine di scuola
6. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la didattica digitale nel 1° e nel 2° ciclo
7. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti di apprendimento per la pratica musicale
8. **Inclusione e differenziazione**  
Incentivare interventi per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare percorsi didattici per alunni con BES con strategie didattiche esperienziali.
10. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere la formazione del personale docente e ATA sulla gestione dell'inclusione e sulla valorizzazione delle differenze
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziare il ruolo dei dipartimenti come spazio di progettazione formativa.



12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Valorizzare le competenze professionali del personale docente e ATA
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Avviare corsi di formazione di Istituto per il personale docente e ATA rispondenti a precise esigenze interne
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere la partecipazione a corsi di formazione d'ambito
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Promuovere prassi generalizzate di co-progettazione, con particolare riferimento al PCTO



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte rispondono all'esigenza formativa che ha caratterizzato l'ultimo triennio segnato dalla pandemia. La rimodulazione didattica e le diverse modalità di fruizione dei saperi hanno rallentato il perseguimento degli obiettivi prefissi e hanno comportato un conseguente abbassamento dei livelli di apprendimento. Anche la presenza di numerosi alunni stranieri ha messo in evidenza la necessità di potenziare le competenze di base. Inoltre, l'isolamento e l'uso distorto del digitale hanno causato difficoltà nella gestione delle relazioni tra pari, per cui si rende necessario un intervento strutturato in grado di modificare i comportamenti agiti. Da ultimo, la presenza sul territorio di una realtà imprenditoriale sviluppata pone la scuola nell'ottica di potenziare i percorsi di PCTO al fine di orientare gli studenti a scelte consapevoli.